

Questionario 3- Non sorteggiato

1 - Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, nel caso di progetti per i quali è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, l'autorizzazione integrata ambientale può essere rilasciata

solo dopo che, ad esito della predetta procedura di verifica, l'autorità competente abbia valutato di non assoggettare i progetti a VIA

contemporaneamente all'esito della predetta procedura di verifica da parte dell'autorità competente

prima della predetta procedura di verifica da parte dell'autorità competente

2 - Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, nelle procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale l'autorità competente può stabilire valori limite di emissione per le sostanze inquinanti

più rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente per il territorio in cui è ubicata l'installazione

meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente per il territorio in cui è ubicata l'installazione

meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente per il territorio in cui è ubicata l'installazione se l'azienda ha aderito ad un processo volontario di certificazione ambientale

3 - Ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 a chi deve essere inoltrata per via telematica la domanda per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale?

Allo sportello unico per le attività produttive

All'autorità competente

Alle Agenzie Regionali per l'Ambiente

4 - Secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAIR 2020 della Regione Emilia Romagna, quali sono i principali inquinanti su cui operare la riduzione delle concentrazioni presenti nell'aria?

Polveri sottili, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili, anidride solforosa

Polveri sottili, ossidi di azoto, idrocarburi incombusti, anidride solforosa

Polveri sottili, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili, anidride solforica

5 - Ai sensi dell'art. 28 nelle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque si definiscono acque di prima pioggia:

le acque meteoriche di dilavamento corrispondenti ai primi 2,5 - 5 mm d'acqua uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante

le acque meteoriche di dilavamento corrispondenti ai primi 5 minuti di pioggia uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante

le acque meteoriche di dilavamento corrispondenti ai primi 3 minuti di pioggia uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante

6 - Ai sensi di quanto stabilito dal DPR 447/95 i Comuni provvedono alla classificazione acustica del territorio comunale:

Sempre

solo se vengono superati i valori di attenzione

solo se accompagnata dal piano di risanamento acustico

7 - Nell'ambito delle misure per la tutela quantitativa delle risorse idriche il Deflusso Minimo Vitale viene definito come:

portata istantanea da determinare in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua che deve garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico fisiche delle acque, nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali

portata media da determinare in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua che deve garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico fisiche delle acque, nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali

portata minima giornaliera da determinare in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua che deve garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico fisiche delle acque, nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali

8 - Nell'ambito del processo di VIA in quale fase il proponente ha facoltà di richiedere un confronto con l'autorità competente al fine di definire la portata delle informazioni e il relativo livello di dettaglio degli elaborati progettuali ?

In qualsiasi momento prima della presentazione degli elaborati progettuali

Almeno 30 gg prima della presentazione degli elaborati progettuali

Entro 30 gg dalla presentazione degli elaborati progettuali

9 - Secondo l'art. 33, comma 4, della L.R. 13/15 quali funzioni sono state delegate ad AIPO per i tratti navigabili dell'ambito territoriale relativo all'asta del fiume Po nel territorio emiliano-romagnolo?

gestione del sistema idroviario padano-veneto del fiume Po, nonché gestione delle banchine e infrastrutture per la navigazione ivi connesse

rilascio delle concessioni, vigilanza sulla corretta occupazione del demanio della navigazione interna sulla base di direttive previamente approvate da AIPO

entrambe le risposte sono corrette

10 - Secondo l'art. 27 c.4 della LR 13/15 l'aggiornamento dell'Archivio regionale delle strade (ARS) è predisposto:

dalla Regione a seguito della comunicazione dei provvedimenti di classificazione e declassificazione delle strade, adottati ai sensi della legge regionale n. 35 del 1994, da parte della Città metropolitana di Bologna, delle Province e dei Comuni

dalla Regione autonomamente

Nessuna delle altre risposte è corretta

11 - Il procedimento unico previsto dall'art. 53 della L.R. 24/2017 può comprendere anche il provvedimento autorizzatorio unico di VIA?

No.

Si.

Si, ma solo nei casi di modifica di insediamenti produttivi esistenti.

12 - Ai sensi dell'art. 5 della LR 24/2017:

La Regione Emilia-Romagna assume l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050.

La Regione Emilia-Romagna assume l'obiettivo del consumo di suolo limitato al 3% del territorio urbanizzato entro i primi tre anni dalla approvazione della legge.

La Regione Emilia-Romagna assume l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2030.

13 - L'Accordo di programma, di cui all'art. 59 della L.R. 24/2017, è uno strumento:

Promosso dal pubblico per la realizzazione di progetti di particolare rilevanza, sottoscrivibile anche da soggetti privati

Promosso dal pubblico per la realizzazione di progetti di particolare rilevanza, sottoscrivibile solo da altri soggetti pubblici.

Promosso dal pubblico o dal privato per la realizzazione di progetti di particolare rilevanza.

14 - L'art. 9 della LR 24/2017 disciplina gli standard urbanistici differenziati. Quale delle seguenti affermazioni è falsa?

La Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale può decidere se destinare i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle monetizzazioni nel territorio urbanizzato delle aree per dotazioni territoriali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e le dotazioni ecologiche e ambientali non sono oggetto di scomputo dal contributo di costruzione e non possono essere monetizzate.

In parti del territorio urbanizzato caratterizzate da un'elevata accessibilità sostenibile, il PUG può disciplinare la realizzazione di interventi di riuso e di rigenerazione urbana che escludano o riducano l'utilizzo delle autovetture private e nei quali non trovano applicazione le disposizioni generali e settoriali che stabiliscono standard di parcheggi pubblici e pertinenziali.

15 - Secondo la L.R. 24/2017, ai fini dell'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dei Comuni e delle loro Unioni, quali sono i parametri di valutazione?

Le disposizioni del PTPR e le specifiche normative e indicazioni degli elementi meritevoli di tutela definite dall'atto di apposizione o di verifica e aggiornamento del vincolo paesaggistico.

Solamente le disposizioni del PTPR.

Solamente le specifiche normative e le indicazioni degli elementi meritevoli di tutela definite dall'atto di apposizione o di verifica e aggiornamento del vincolo paesaggistico.

16 - Secondo la LR 24/2017, il PUG individua il perimetro del territorio urbanizzato, il quale comprende al suo interno, oltre alle aree edificate con continuità a prevalente destinazione residenziale, produttiva, commerciale, direzionale e di servizio, turistico ricettiva, le dotazioni territoriali, le infrastrutture, le attrezzature e i servizi pubblici comunque denominati, i parchi urbani nonché i lotti e gli spazi ineditati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, ed anche:

I lotti residui non edificati, dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti in quanto facenti parte di un piano urbanistico attuativo, comunque denominato, attuato o in corso di completamento.

Le aree permeabili collocate all'interno delle aree edificate con continuità che non siano dotate di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti.

Le aree rurali, comprese quelle intercluse tra più aree urbanizzate aventi anche un'elevata contiguità insediativa.

17 - Secondo la LR 24/2017, l'Accordo territoriale di cui all'art. 58:

Prevede la possibilità di forme di perequazione territoriale.

Non dice nulla a proposito di forme di perequazione territoriale.

Vieta forme di perequazione territoriale.

18 - In base all' art. 5 della LR 24/2017, quale di queste affermazioni è esatta:

Il consumo di suolo è dato dal saldo tra le aree per le quali la pianificazione urbanistica attuativa prevede la trasformazione insediativa al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato e quelle per le quali la medesima pianificazione stabilisca una destinazione che richieda, all'interno del medesimo perimetro, interventi di desigillazione, attraverso la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo.

Il consumo di suolo è dato dal saldo tra le aree per le quali la pianificazione urbanistica attuativa prevede la trasformazione insediativa all'interno del perimetro del territorio urbanizzato e quelle per le quali la medesima pianificazione stabilisca una destinazione che richieda, all'interno del medesimo perimetro, interventi di desigillazione, attraverso la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo.

Il consumo di suolo è dato dalla differenza tra le aree per le quali la pianificazione urbanistica attuativa prevede la trasformazione insediativa all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, e quelle per le quali la medesima pianificazione stabilisca una destinazione che richieda, al di fuori del medesimo perimetro, interventi di desigillazione, attraverso la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo.

19 - Le autorizzazioni al transito per i trasporti eccezionali secondo quanto prevede l'art. 28 della LR 13/15 sono rilasciate:

dalla Città metropolitana di Bologna o dalla provincia nel cui territorio ha sede legale il richiedente o dal primo Ente le cui strade sono interessate dal transito nel caso la ditta abbia sede legale fuori dal territorio regionale.

dalla Regione, sulla base dei nulla osta degli enti proprietari delle strade.

Dalla Provincia coinvolta per il maggior numero di chilometri

20 - Secondo l'art. 1, comma 2 del DPR 201/2015, tra gli aeroporti di interesse nazionale, quali dei seguenti rivestono una particolare rilevanza strategica?

Bologna

Bologna, Rimini, Forlì

Bologna, Parma

21 - Al fine di attivare interventi nel settore del trasporto delle merci in coerenza con gli obiettivi indicati dalla programmazione nazionale e regionale, i contributi concessi dalla Regione:

possono essere concessi triennialmente, nei limiti delle disponibilità finanziarie autorizzate annualmente con il bilancio di previsione, sulla base di apposito bando attuativo contenente i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento.

sono commisurati in modo da ridurre i costi del trasporto su ferrovia e su acqua di un valore proporzionale alle minore emissioni di CO2 rispetto a quanto calcolato sul trasporto su modalità stradale.

possono essere concessi annualmente, in cofinanziamento con le Province e la Città Metropolitana di Bologna, nei limiti delle disponibilità finanziarie autorizzate annualmente con i rispettivi bilanci di previsione.

22 - Secondo l'art. 162 della L.R. 3/99 quali delle seguenti funzioni concernenti la viabilità di interesse regionale sono esercitate dalla Regione?

- la programmazione delle autostrade regionali
- la realizzazione degli interventi sulla rete viaria di interesse regionale.
- la classificazione e declassificazione delle strade.

23 - Secondo l'art. 167 della LR 3/99, le risorse per la rete viaria di interesse regionale sono destinate a:

- interventi di costruzione e manutenzione delle infrastrutture ricadenti sulla rete viaria di interesse regionale oggetto di cofinanziamento da parte di organismi di diritto pubblico o soggetti privati, da disciplinare mediante convenzione.
- manutenzione ordinaria delle infrastrutture ricadenti sulla rete viaria di interesse regionale.
- nessuna delle altre risposte.

24 - Per l'art.27 della L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale), in materia di Trasporto autofiloltranviario e trasporto rapido a guida vincolata, la Regione:

- esercita funzioni di programmazione, di indirizzo, di coordinamento e di finanziamento.
- esercita esclusivamente funzioni di finanziamento
- esercita esclusivamente funzioni di programmazione, di indirizzo e di gestione

25 - Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, quali sono i compiti dell'OIV?

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi
- vigila sul rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, ed elabora una relazione annuale sullo stato di attuazione, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi
- esercita funzioni di indirizzo, programmazione e controllo per il bilancio armonizzato

26 - La relazione di performance, di cui all'art. 10 del D.lgs. 150/2009, deve tra l'altro:

- Rilevare gli eventuali scostamenti dei risultati rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse
- Proporre le misure disciplinari per il mancato raggiungimento dei risultati attesi
- Evidenziare le responsabilità dirigenziali ai fini dell'avvio dei procedimenti sanzionatori e disciplinari

27 - **Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 13/2015 la Regione svolge prioritariamente:**

- Funzioni di indirizzo, programmazione e controllo**
- Funzioni ad essa assegnate dalle leggi statali e dalle norme di cui al titolo II della legge
- Funzioni di gestione diretta dei servizi pubblici

28 - **Ai sensi dell'art. 44 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) quali, tra gli altri requisiti, deve garantire il sistema di conservazione dei documenti informatici?**

- L'integrità, la leggibilità e l'agevole reperibilità della documentazione**
- La fruibilità on-line dei documenti da parte della cittadinanza
- L'accesso riservato da parte dei soggetti che li hanno formati

29 - **La legge 241/1990, mediante la previsione dell'istituto del silenzio-assenso, si prefigge l'intento di garantire:**

- La semplificazione dell'azione amministrativa**
- L'economicità dell'azione amministrativa
- L'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa

30 - **L'efficienza consiste:**

- Nel rapporto fra obiettivi raggiunti e risorse impiegate**
- Nella capacità dell'azienda di conseguire gli obiettivi programmati
- Nell'impatto dei prodotti/servizi dell'amministrazione sul contesto e sulla comunità di riferimento